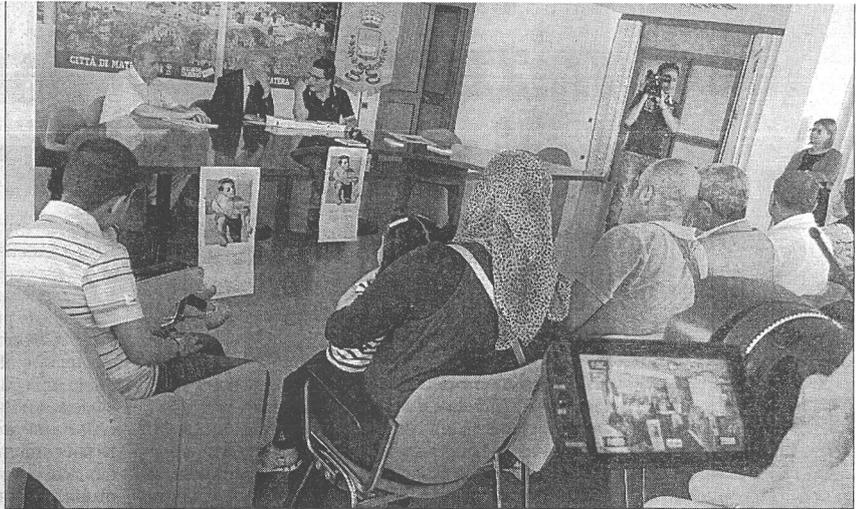


MATERA - in occasione della giornata mondiale del rifugiato, il sindaco di Matera, Salvatore Adduce, ha consegnato a una ventina di rifugiati presenti a Matera una copia della Costituzione italiana tradotta in 12 lingue come segno di accoglienza e appartenenza al Paese che li ospita. L'iniziativa "L'accoglienza dello Sprar al di là dell'emergenza. La città dalla parte dei rifugiati" è stata organizzata dalle associazioni Il Sicomoro e Il Setticlavio, in collaborazione con il Comune di Matera, e oltre alla consegna della costituzione italiana prevede uno spettacolo teatrale che si terrà oggi

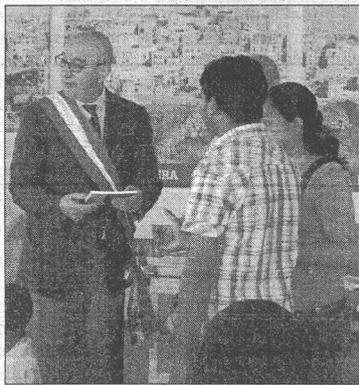
Il sindaco Adduce consegna la Costituzione italiana ai rifugiati di Matera



alle 20,30, al cinema "Il Piccolo", via XX Settembre 14. "Attualmente - ha spiegato Michele Plati, presidente della cooperativa Il Sicomoro, gestore dello Sprar di Matera - abbiamo in città 13 rifugiati che occupano posti ordinari e 10 rifugiati in posti straordinari il cui progetto scadrà il 31 dicembre. Arrivano soprattutto da NordAfrica,

Plati (Il Sicomoro): "Abbiamo 13 persone che occupano posti ordinari e 10 straordinari"

## Giornata del rifugiato, Adduce consegna la Costituzione italiana



ma anche dalla Palestina". Plati ha quindi illustrato i contenuti del progetto Sprar. "L'acronimo significa Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati ed è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, accedono al fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con le realtà del terzo settore, garantiscono interventi di ac-

coglienza integrata prevedendo oltre al supporto di tipo alloggiativo; anche misure di informazione, assistenza e orientamento attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico. A Matera il progetto territoriale di accoglienza è realizzato dal Comune, insieme alla cooperativa sociale Il Sicomoro in qualità di ente gestore". "L'amministrazione comunale - ha detto l'assessore alle Politiche sociali,

Antonio Giordano - è particolarmente sensibile a questo tema. Due esempi per tutti: abbiamo attivato lo sportello immigrazione come strumento concreto di assistenza e orientamento; per la prima volta il Comune di Matera ha previsto in bilancio una quota di risorse economiche come cofinanziamento al progetto di accoglienza. Negli anni passati, infatti, il Comune metteva a disposizione servizi, e non risorse, come parte di cofinanziamento. Invece questa amministrazione comunale, per la prima volta, ha messo nello scorso bilancio una quota di 25 mila euro per l'accoglienza integrata che si sono andati a sommare ai 225 mila euro di finanziamento statale. Un modo per agevolare il lavoro di accoglienza del soggetto gestore". Prima di consegnare la costituzione italiana ai rifugiati il sindaco di Matera, Salvatore Adduce, ha segnalato come "il settore politiche sociali rappresenti una eccellenza del Comune. La Città di Matera ha nel suo dna la implementazione di idee, progetti, che hanno fatto la storia del nostro Paese sul tema dell'accoglienza. E bene ha fatto la coop. Il Sicomoro a ricordarci la Convenzione di Ginevra e la Costituzione italiana".